

Giro d'Italia

NELLA TAPPA DI ISEO UN CLAMOROSO CROLLO DELLO SPAGNOLO FUENTE GIUNTO A OLTRE 11'

Fuga a sette: vince Gianni Motta su Gimondi e Ritter

Nel gruppetto di testa anche Bitossi, Panizza, Merckx e Battaglin - Eddy primo sul Colle del Gallo e sul San Fermo - De Vlaeminck a 1'33" - Oggi si corre la Iseo-Lido delle Nazioni di Km. 248

Dal nostro inviato

Prima di iniziare il racconto della sesta tappa, vogliamo segnalare che ieri sera, per la prima volta, la giuria è entrata e uscita subito dalla camera di consiglio. Nessun comunicato. Le conclusioni del Vigoriti è stato un esempio di come devono essere le votazioni, cioè corrette perché così vuole il buon senso, al di là del comma e del paragrafo del regolamento. Naturalmente ha influito l'ambiente, il teatro, tutti occhi che vedevano e giudicavano, ma anche le tirate d'orecchi, la campagna di stampa dopo i misfatti di Strasburgo. E Karstens sta zitto: lo e gli altri come lui dovrebbero imparare da Sercu, l'unico sprinter geniale. Sercu perde il posto di direttore generale, il collega Sercu pensa alla famiglia, e non è fida, è coscienza. Sercu dice che nella vita non c'è solo il campionato, è un giorno spiegato com'erano andate le cose (Milano-Vignola) s'è beccato mezzo milione di multa. Così l'UCIP ha ripagato un pediatore onesto. Il governo professionalista ha impiegato anni (diseducando invece di prevenire) per capire che la regolarità delle votate e l'incolumità dei corridori richiedevano opportune misure, e da qualche mese abbiamo il commissario scagionato in prossimità del traguardo, ma sono pochi e sistemati male: torniamo a suggerire una decina di tramponi, e preghiamo l'UCIP di non essere taccagna sui problemi di fondo.



Scambio di cortesia fra Motta (a sinistra), che vincerà la tappa, e Merckx. L'italiano gli passa una bevanda ed Eddy ha l'espressione di chi dice: «Grazie, mi ci volevo!»

11'), con Dancelli (40'9"), con Rolfava (82'1") e con Fuente (114'7").

Esultano i tre fratelli di Voghera, Maffeo, Luigi e Giorgio Zonca. Il loro Motta ha messo a segno un bel colpo. Nel '72, Gianni si era aggiudicato la seconda tappa del Giro (Parma) e il G.P. Cesarano (Trofeo Cognigni); poco, e nessuno lo voleva. L'hanno preso gli Zonca, gli specialisti dei rilanci, pagandolo a gettoni, o meglio con un modesto stipendio e forti premi in caso di vittoria. E Gianni, lo scorso inverno ci aveva fatto un bel po' di tranquillo; ho sistemato gli affari, e riuscito ad aggiudicarmi tre o quattro gare. Chi mi crede morto, sbaglia di grosso...».

E avanti. Sfolgliando il libro del «Giro», a pagina sette troviamo la prova più lunga, 248 chilometri da Iseo Lido alle Nazioni. Il percorso è completamente liscio e chiama alla ribalta Karstens, Basso, Sercu, Van Linden e compagnia.

Il profilo altimetrico della tappa odierna



Il profilo altimetrico della tappa odierna

perché sulla linea il redivivo spagnolo, giunto ad Iseo con una faccia stravolta e circa dodici minuti di distacco. E' saltato Fuente. Lo spagnolo che sul colle di San Fermo doveva mettere nei pasticci Merckx, è giunto ad Iseo con una faccia stravolta e circa dodici minuti di distacco. E' saltato proprio in salita, sul terreno preferito. Una colla, una ubriacatura che lo spagnolo ricorderà a lungo. Ricorderà di aver fatto un pezzo di strada a piedi sul terreno di aver buttato la bicicletta in un prato, di essersi seduto. Ricorderà che voleva abbandonare, e avrebbe alzato bandiera bianca senza il resto di Jemenez e Grande, due compagni di squadra che l'hanno sgridato e richiamato alla realtà.

Adios, amico. Addio Giro d'Italia, amico Fuente, aveva girato Merckx di anoberti, di ripetere che non eri tu ad impedire. Peccato. Senti, un Fuenle in vena, il Fuenle del '72, il Fuenle del Block Haus e dello Stalio, l'impareggiabile Merckx pedala in discesa, cioè sul velivolo di Jemenez e Grande, un giorno del prologo e probabilmente la porterà sino a Trieste. Una passeggiata trionfale e poi il Tour, poi il record delle tre vittorie. Il Giro di Spagna, il Giro d'Italia e Giro di Francia) nello stesso anno?

Merckx, sempre Merckx, ma oggi è il giorno di Motta, il giorno in cui si torna ad una rivalità che sembrava sopita.

Il «Giro dei dilettanti» quest'anno diventa una importante corsa a tappe internazionale che va ad arricchire il calendario delle manifestazioni del ciclismo italiano.

La corsa si svolgerà dal 13 al 23 giugno. Prenderà l'avvio da Iseo Lido, la prima giornata, oltre alle operazioni di punzonatura, si svolgerà un prologo di km. 6.700 a cronometro per squadre; la conclusione sarà a Iseo Lido, a 50' Bitossi e Battaglin, a 1' Lazzano, a 1'10" De Vlaeminck e Poggiali. Il ritardo di Fuente è di 8'30" e aumenterà all'arrivo.

Merckx, Panizza e Battaglin affrontano la picholata verso Iseo. Una disputa a tre, o meglio un nuovo successo di Merckx? No, una disputa a sette perché quando mancano otto chilometri s'agganciano Gimondi, Motta, Ritter e Bitossi. La volata è iniziata da Merckx, ma il campione si rialza. Perché? Perché alla sua ruota c'è Gimondi, deciso a sfilare dalla scia di Eddy. Il bergamasco rimane un po' allo scoperto, e Motta ingrana la quarta. Motta vince, vince bene, lasciando a bocca amara il tandem della Bianchi. Con Gimondi e con Ritter, la Bianchi aveva infatti buoni motivi per sperare nel successo.

Dice Battaglin: «Merckx non tirava, altrimenti saremmo arrivati in tre». Risponde Merckx: «E' Gimondi che cammina confermando le mie previsioni...». La conta degli staccati comincia con De Vlaeminck (12'3") e prosegue con Costa Fetterson e Zigliotti (2' e 1'30").

La classifica

Nella penultima tappa vittoria del belga Dockx

La «Corsa della Pace» si conclude a Berlino

Nostro servizio

L'ordine d'arrivo

La classifica

Dibattito su una relazione di Ristori

Le prospettive dello sport all'esame del C.D. dell'UISP

Si è riunito a Roma nel giorno scorso il piano direttivo Nazionale dell'UISP che al termine dei lavori ha emesso un comunicato in cui è detto: «Si è svolto un ampio dibattito sulla natura della relazione presentata dal Presidente dell'Unione, Ugo Ristori. E' stato messo in rilievo l'atteggiamento dell'UISP di opposizione all'attuale governo, sul piano politico generale (per la pericolosità della sua azione e per lo spazio lasciato all'eversione fascista) sia sul piano specifico per quello che non ha fatto, o ha fatto male, nel settore dello sport e del tempo libero. Il rilancio dell'ENAL, il modo in cui è stato organizzato lo scioglimento del Commissariato dell'ex-Gil per rafforzare lo stesso ENAL e il CONI, il rifiuto di tener conto della realtà delle Regioni, rispetto al piano di sviluppo del nuovo Istituto di base, i comitati di quartiere e di comprensorio, e alla funzione che il movimento associativo può svolgere all'interno di questi.

«L'abbiamo già ribadito la volontà politica dell'UISP di contribuire all'interno della centrale associativa ARCI-UISP e di tutto il movimento democratico a una battaglia per il rinnovamento dello Stato che al basi sul rafforzamento del ruolo delle Regioni.

«Amplio rilievo si è dato negli interventi al ruolo delle nuove istanze di base, i comitati di quartiere e di comprensorio, e alla funzione che il movimento associativo può svolgere all'interno di questi.

In diretta TV Ajax-Juventus

Sarà trasmessa in diretta la finale della Coppa dei Campioni che la Juventus disputerà contro l'Ajax mercoledì prossimo 30 maggio a Belgrado. La telecronaca diretta - telecronista Nando Martellini - andrà in onda alle ore 20,20 sul secondo programma della televisione.

Alla radio, sarà Enrico Ameri che alle ore 20,20 di mercoledì 30 maggio (secondo programma) effettuerà la radiocronaca della partita.

Con l'avvento di Riva si rafforza la posizione del general-manager biancoazzurro

Sbardella vuole cedere Chinaglia Quasi fatta per Sandro Mazzola

Per «Long John» offerte dal Milan (Bigon e milioni), dall'Inter (Boninsegna e Magistrelli) e dalla Juventus (non ha precisato il giocatore in cambio) - L'acquisto di Mazzola prescinde dall'operazione Chinaglia - Anzalone non lascerà la Roma

Dopo il valzer degli allenatori, ora è il momento del valzer dei presidenti. Ad aprirle, danze però non è toccato a Buticchi o Anzalone come si pensava, ma è stato il presidente della Lazio, Umberto Lenzi, a fare il primo passo. E' lui che ha passato la mano all'industriale Riccardo Riva, pur se ancora l'operazione non è stata completata. Riva ha acquistato il 55 per cento delle azioni e stanno perfezionando le operazioni bancarie per sostituire Lenzi in tutte le altre espressioni di questa operazione. Riva verrà nominato consigliere delegato della Lazio perché è stato scelto per qualche tempo avrà solo un 45 per cento di azioni, per un valore di 237 milioni venendo rimborsato di 100 milioni dalle somme appaltate (per oltre un miliardo).

Per la verità Umberto Lenzi ha detto alla fine della conferenza stampa che non è più in grado di dettare condizioni. Non ci sarebbe da stupirsi perciò se la Lazio finisse per accettare le offerte di tre società per Chinaglia. Il Milan darebbe Bigon e milioni; l'Inter, Boninsegna e Magistrelli, mentre la Juventus, pur dicendosi interessata al contravanti, non ha ancora precisato l'eventuale giocatore in cambio. La Juve avrebbe anche richiesto Nanni e Wilson in cambio di Magistrelli e Cucuruddu. La Lazio avrebbe detto no a Wilson, offrendo Nanni e Morzigi, in cambio di due giocatori di un congruo valore in milioni. Ma ripeteremo da questi, a prescindere dallo «affare» Chinaglia, ci risulta che è quasi ormai definito il passaggio di Sandro Mazzola alla Lazio. Lunedì Sbardella e Lenzi si parleranno all'Hilton per dare gli ultimi ritocchi all'operazione. Maestrelli dal canto suo continua a difendere a spada tratta Chinaglia: per questo non essendo ancora garantita la conferma di Chinaglia, Anzalone non ha firmato il contratto.

Sebbene, industriale, settantenne e con un'esperienza di vent'anni a Roma, Riva è anche proprietario di scuderie hippiche, azionista delle società che gestiscono gli Ippodromi di Tor di Valle e Capannelle.

Con l'avvento di Riva sembra essersi molto rafforzata la posizione di Sbardella, quale ha firmato un contratto fino al 1976, anziché per un anno come aveva proposto Lenzi perché è stato proprio l'ex arbitro a portare Riva alla Lazio; e Riva ha piena fiducia in Sbardella, più di quanta non avesse Lenzi.

Allora abbiamo tentato di capire cosa vuol fare Sbardella, approfittando della confidenza che si era determinata tra i due. Sbardella ci ha detto che Sbardella non ha più molta pazienza né verso Chinaglia né verso Magistrelli. Chinaglia insiste nel tirare la corda, continuando a fare dichiarazioni polemiche («Voglio che la squadra torni a giocare per me») non avendo capito che

le simpatie dei tifosi per lui sono in ribasso e che quindi non è più in grado di dettare condizioni. Non ci sarebbe da stupirsi perciò se la Lazio finisse per accettare le offerte di tre società per Chinaglia. Il Milan darebbe Bigon e milioni; l'Inter, Boninsegna e Magistrelli, mentre la Juventus, pur dicendosi interessata al contravanti, non ha ancora precisato l'eventuale giocatore in cambio. La Juve avrebbe anche richiesto Nanni e Wilson in cambio di Magistrelli e Cucuruddu. La Lazio avrebbe detto no a Wilson, offrendo Nanni e Morzigi, in cambio di due giocatori di un congruo valore in milioni. Ma ripeteremo da questi, a prescindere dallo «affare» Chinaglia, ci risulta che è quasi ormai definito il passaggio di Sandro Mazzola alla Lazio. Lunedì Sbardella e Lenzi si parleranno all'Hilton per dare gli ultimi ritocchi all'operazione. Maestrelli dal canto suo continua a difendere a spada tratta Chinaglia: per questo non essendo ancora garantita la conferma di Chinaglia, Anzalone non ha firmato il contratto.

Il presidente Onesti e il neo-presidente del CONI, Pescante, hanno tenuto una conferenza stampa per «illustrare» ai giornalisti le decisioni prese dalla giunta Onesti. Dal comunicato consegnato ai giornalisti e dalle «spiegazioni» fatte dal presidente ai giornalisti, si è capito che Onesti non aveva prima o quasi se ne impone un mutamento di rotta non saranno le forze di governo, sono state, infatti, affidate a Catella (struttura periferiche del CONI), a G. Colaninno (struttura di base), a Ruffini (Ristrutturazione del CONI e delle Federazioni), Ermenegildo (Associazione Nazionale Atleti Olimpici), Franchi, che dirigerà la Commissione sport e Regioni ma qui l'orientamento del CONI è chiaro. Deve essere il Foro Italo che distribuirà i quattrini che lo Stato deve dare ai comitati di base. Il «Totò» Regioni, Enti locali, Enti di promozione, Confederazioni singole e associazioni di tempo libero, dovranno occuparsi dei giochi di governo per la parte che investe lo sport sportivo sociale nel quadro dell'orientamento del CONI. Questo naturalmente è il disegno del Foro Italo, che poi le cose vadano o no, è un'altra faccenda. Questo problema, ma è da decidersi di Onesti. Per quanto riguarda il rapporto tra il presidente e il segretario Pescante ha detto di volerlo in un nuovo dialogo con i sindacati ma entro certi limiti.

Il presidente Onesti e il neo-presidente del CONI, Pescante, hanno tenuto una conferenza stampa per «illustrare» ai giornalisti le decisioni prese dalla giunta Onesti. Dal comunicato consegnato ai giornalisti e dalle «spiegazioni» fatte dal presidente ai giornalisti, si è capito che Onesti non aveva prima o quasi se ne impone un mutamento di rotta non saranno le forze di governo, sono state, infatti, affidate a Catella (struttura periferiche del CONI), a G. Colaninno (struttura di base), a Ruffini (Ristrutturazione del CONI e delle Federazioni), Ermenegildo (Associazione Nazionale Atleti Olimpici), Franchi, che dirigerà la Commissione sport e Regioni ma qui l'orientamento del CONI è chiaro. Deve essere il Foro Italo che distribuirà i quattrini che lo Stato deve dare ai comitati di base. Il «Totò» Regioni, Enti locali, Enti di promozione, Confederazioni singole e associazioni di tempo libero, dovranno occuparsi dei giochi di governo per la parte che investe lo sport sportivo sociale nel quadro dell'orientamento del CONI. Questo naturalmente è il disegno del Foro Italo, che poi le cose vadano o no, è un'altra faccenda. Questo problema, ma è da decidersi di Onesti. Per quanto riguarda il rapporto tra il presidente e il segretario Pescante ha detto di volerlo in un nuovo dialogo con i sindacati ma entro certi limiti.

DREHER FORTE la cintura nera delle birre



L'ordine d'arrivo

1) Gianni Motta (Zonca) in 3.49'58" alla media oraria di Km. 37,549; 2) Felice Gimondi (Bianchi) s.t.; 3) Ole Ritter (Dan.) s.t.; 4) Bitossi s.t.; 5) Panizza s.t.; 6) Merckx (Bel.)

GELATI Sanson presenta: Il materiale per il «Giro»

FLESSIBILITA' INEGUAGLIABILE RESISTENZA MASSIMA

Cabrera batte nettamente Pannunzio

L'argentino Norberto Cabrera, ex sparring-partner del campione dei mondiali Carlos Monzon, ieri sera, al Palazzetto, ha conseguito un netto successo ai preliminari del campionato italiano di pugilato.

Nella penultima tappa vittoria del belga Dockx

La «Corsa della Pace» si conclude a Berlino

Nostro servizio

L'ordine d'arrivo

Cabrera batte nettamente Pannunzio

L'argentino Norberto Cabrera, ex sparring-partner del campione dei mondiali Carlos Monzon, ieri sera, al Palazzetto, ha conseguito un netto successo ai preliminari del campionato italiano di pugilato.

Nella penultima tappa vittoria del belga Dockx

La «Corsa della Pace» si conclude a Berlino

Nostro servizio

L'ordine d'arrivo

La classifica

Nella penultima tappa vittoria del belga Dockx

La «Corsa della Pace» si conclude a Berlino

Nostro servizio

L'ordine d'arrivo

Il 4 giugno gli azzurri convocati a Roma

Per le partite amichevoli Italia-Brasile (4 giugno), Roma e Italia-Inghilterra (14 giugno a Torino) nel quadro delle celebrazioni per il 75° anniversario della Federalcalcio le convocazioni saranno diramate il 4 giugno ed i giocatori dovranno trovarsi a Roma il 5 giugno. La squadra si allenerà alle ore 18,30, sarà preceduta alle ore 17 da un incontro di calcio amichevole probabilmente allo Stadio Olimpico. La gara di sabato 9 comincerà alle ore 18,30 e sarà diretta dal francese Robert Helies coadiuvato dai guardalinee Michel Kitabdjian e Rene Vigilani. La gara sarà preceduta alle ore 17 da un incontro di calcio amichevole fra le nazionali giovanili del calcio. La gara di giovedì 14 comincerà alle ore 18,30, sarà diretta dal bulgaro Zvezdan Stanev coadiuvato dai guardalinee Betchinov e Roussev, e sarà preceduta alle ore 16 da un incontro di calcio amichevole tra i dilettanti di Italia e d'Inghilterra.

La classifica

La classifica

La classifica

La classifica

La classifica

La classifica